

# Vivere viaggiando

Partii ancora con cuor fanciullesco  
rischiando la morte ad ogni mio gesto  
e capendo quanto il mondo sia mesto  
tuttora mestamente pure io cresco.

Io vedo ancora razzismo quando esco  
però i colori sono un pieno cesto.  
La vita non deve essere un pretesto  
perché siamo un meraviglioso affresco

che resterà sempre un arcobaleno.  
Io nel mio viaggio da Nawa a Venezia  
ho ammirato il bello dell'osceno.

Chissà se visiterò anche la Svezia  
io mica voglio sembrare un alieno,  
io non voglio mica una vita d'inezia.

Elisa

# Il lungo viaggio

È stato lungo il tuo viaggio  
Lo hai affrontato con saggezza e coraggio  
Te ne sei andato da conflitti e tirannie  
Scappando da guerre tra etnie

I tuoi pensieri scappano come ladre  
Senti ormai mancanza di tua madre  
È stata una lunga sfida  
Hai girato il mondo spero che tu lo veda

Ormai ti sei stanziato in Italia  
Per avere le tasche grasse  
Ma scappa che qua di grosso ci son solo le tasse

Pensa al tuo futuro  
Ormai sei grande e maturo  
E per tutto il viaggio hai tenuto duro

Giuseppe

# Il viaggio nel buio

Un dì dalla mia terra me ne andai,  
fuggendo con la mia cara madre.

Da quel giorno mai dimenticai  
l'origine mia e quella di mio padre

Una cosa so che non dimenticherò,  
la mia vita lì, e i piccoli amici,  
ma ancor più la guerra che lascerò  
nel profondo dei miei ricordi più infelici.

L'inizio del mio viaggio è incominciato,  
proprio nel giorno del sole nero  
in cui in una piccola baracca sono nato.

E adesso che forse sto viaggio è finito  
mi sdraiò sul prato fresco e profumato  
e guardo su in alto nel cielo infinito.

Alice

# Terra mia

Quanto mi manchi oh terra mia bella  
difficile mi fu abbandonarti  
e difficile sarà poi ritrovarti  
il dolore è grande oh sorella.

Viaggiando per il mondo da reietto  
non tacque il mio dolore immenso  
Mi farò guidare dal mio buonsenso  
Avrò sempre per te un grande affetto.

Oh madre mia quanto mi sei mancata  
lasciando l'Afghanistan adorata  
In fondo l'ho sempre amata.

Avevo nove anni quando sei andata  
da quella grande terra minacciata  
E finalmente ti ho ritrovata.

Sara

# Il viaggio di Enaiatollah

Dalla mia terra io andai sempre fuggendo  
passando per strade mi sono perduto  
pensando alla patria e a mamma piangendo  
pregando al papà e al fratello caduto

Quante barche ho visto sempre correndo  
quanta strada solo senza mai un aiuto  
quanta felicità quando temendo  
di mia mamma risentii il tono acuto

Tanto tempo che aspettai qua soffrendo  
acoltando mari in burrasca nella forte tempesta  
lottando con la stanchezza che miete

qualsiasi pensiero ti appaia nella testa  
E il mio corpo che ora vive dove regna la quiete  
Dove ha regnato, regna e sempre resta

Fabio

# Vivere

Per colpa della guerra scappa via di casa  
un piccolo bambino di un piccolo paesino  
Enaiatollah rimasto senza casa  
non riesce a guadagnare neppure un soldino

La madre e i fratelli ormai li ha abbandonati  
nel suo paese non tornerà mai più  
Dopo tutto è scappato per non essere ammazzato  
io credo non gli manchi stare laggiù

Sempre solo il piccolo bambino  
lungo il viaggio che lo porterà  
nella nuova vita, nella nuova casa

Lungo il suo tragitto il piccolino  
dopo tanti sforzi incontrerà  
chi con amore lo sorprenderà.

Alessio

# Ricominciare a vivere

Me ne andai dalla mia casa non per scelta  
Ma per una guerra che mi spaventa  
Diversi posti ho attraversato  
E nessuno mi ha aiutato

Un giorno poi arrivai in Italia  
Dopo aver fatto tanta strada  
Ora in Italia mi voglio fermare  
E da qui non me ne voglio andare

Mi manca tanto la mia famiglia  
Mi manca la mamma perché mi somiglia  
Mi manca il papà ch'è tanto lontano

Vorrei volare e tornare da loro  
Ma questo costerebbe più dell'oro  
Rimarrò in Italia a trovare lavoro

# Viaggiare

Sono partito che ero bambino  
La mia terra non avrò più vicino  
Ho fatto viaggi su viaggi  
Ero convinto di essermi stanziato, erano miraggi

Ho incontrato molti amici  
Ma nessuno mi ha dato uno strappo in bici  
Sono partito come un coccodrillo nel mare  
Dalla mia terra sono stato costretto a scappare

Sono scappato dal mio paese perché fame c'è  
E ho scoperto che anche in Italia ce n'è  
Ho visto tanta gente come me

Ho passato una fame nera  
Senza né pranzo né cena  
Adesso ho una famiglia vera e sincera

Nikolas

# Un viaggio d'infanzia

Ho iniziato il viaggio a nove anni  
Da lì a qui senza stendere i panni  
Dall'Afghanistan son partito e arrivato  
Nelle terre del Pakistan son sbarcato

Veloce sono arrivato e mi son posato  
Sulla terra dell'Iran son naufragato  
Lungo è il tragitto impetuoso  
Ma tanto è stato anche pauroso

Per la Turchia stavamo partendo  
Ma illegalmente con grossi camion  
Dall'Iran noi tutti stavamo fuggendo

In Grecia siamo arrivati remando  
Attraversando un mare come il Gran Canyon  
A Venezia ci siamo ancorati pagando

Nicola

# Un viaggio ricordato

Lontano dalla sua terra è andato  
Dove lui un bel giorno lontano nacque  
E attraversando le scure acque  
Lontano lontano lui è arrivato

Il suo viaggio fu molto tormentato  
Le insidiose e le pericolose acque  
La paura e il terrore nessuno tacque  
Che soddisfazione essere arrivato!

E pensava al suo tanto adorato padre  
E ai pianti strazianti che avrebbe fatto  
La sua affezionata e amata madre

E credevano tutti fosse un matto  
Per aver lasciato il padre e la madre  
Per diventare un povero immigrato

# Cara mia terra

Un dì io me ne andai costretto fuggendo  
Lasciando nel letto il cuor mio poveretto  
Cara madre lascio sempre piangendo  
Con la mia terra nel mondo inprotetto

Incosciente della fortuna incontrando  
Nuove persone nella vita mieto  
Senza amicizie né bagagli portando  
Solo la mancanza di una famiglia al quieto

Afghanistan, Turchia, Grecia viaggiando  
Dolorante cammino io affaticato  
E con la mente sto ancora volando

In Italia la vita trovo studiando  
Dalla mia nuova famiglia io amato  
Una nuova vita mi stava aspettando

Simona

# **I mio sogno**

**Solo pensieri e ricordi ha lasciato  
Enaiatollah sta immaginando il suo sogno  
Quello di superare un confine tanto desiderato  
Solo di una nuova vita ha bisogno**

**Piccolo e innocente è stato anche sfruttato  
Ma ha fatto tutto questo per il suo sogno  
Bambino sì, ma con una forza che lo ha aiutato  
A superare le difficoltà del suo fabbisogno**

**In Italia adesso è Enaiatollah  
Una famiglia onorevole ha trovato  
Dopo tutto quello che ha subito là**

**Una migliore via sicuramente ha  
Quella vita non scorrevole ha lasciato  
Un ragazzo emerito diventerà**

**Chiara**

# Puoi dire fine

Sei partito tanti anni fa  
E ancora non sai la tua età  
Qualcuno cibo e alloggio ti ha dato  
E tu con saggezza hai accettato

Sei partito dal tuo paese con tanta fatica  
Finalmente hai trovato una meta nella vita  
Quando desideravi la tua famiglia  
Non hai cercato conforto in una bottiglia

Hai scoperto il posto nella tua vita  
E alla fine potrai dire  
che la tortura è finita

Hai affrontato un lungo viaggio  
E la salvezza sembrava un miraggio  
Tra sofferenze e fatica

Giuliano